

LA VOCE IN SUNO

COME CREARE VOCI CREDIBILI,
DUETTI ED EMOZIONI AUTENTICHE



CARLO D'ANGIÒ

LA VOCE IN SUNO

COME CREARE VOCI CREDIBILI, DUETTI ED
EMOZIONI AUTENTICHE

CARLO D'ANGIÒ

© CARLO D'ANGIÒ 2026

È vietata la riproduzione anche parziale dei contenuti di questo libro. Tutti i diritti sono riservati, inclusi quelli di traduzione, di memorizzazione elettronica e di adattamento totale o parziale con qualsiasi tecnologia. La riproduzione dei contenuti di questo libro richiede autorizzazione scritta dell'autore.

INDICE

Il cantante è nella stanza	vii
1. PRIMA DI ACCENDERE I MICROFONI: I FERRI DEL MESTIERE	1
2. IL CASTING	3
<i>L'identità fisica e acustica</i>	
Il Triplo Strato: Carattere, Consegna ed Effetto	4
I Registri Vocali: Niente Spartiti, Solo Emozioni	5
E se il cantante va fuori controllo e urla troppo in alto?	6
La Regola della Porta (Front-Loading)	7
3. LA DIREZIONE DI SCENA	8
<i>Interpretazione ed Emozione</i>	
Il peso fisico delle emozioni	8
Gestire la dinamica: Il problema del cantante che urla	9
I comandi "Inline": Il tuo pulsante del Talkback	10
4. L'ARCHITETTURA DEL TESTO	13
<i>I Metatag come copione</i>	
Le Ancore Strutturali	14
Il Metodo Parametrico: La regia di precisione	14
Livello Pro: Il trucco della barra verticale (Il Muro di Separazione)	15
La respirazione e la densità sillabica	17

5. ARMONIE E MAGIA	19
<i>Il protocollo Anti-Drift e i Cori</i>	
L'energia di gruppo: perché Suno aggiunge i cori	20
Il Protocollo Anti-Drift: Come proteggere il solista	20
Attenzione al Copione (I Tag di Sezione)	22
6. IL DUETTO PERFETTO	23
1. Il Casting dei Contrasti (Il campo Style)	24
2. Il Copione di Ferro (L'etichettatura riga per riga)	25
3. La Regola del Respiro (Brevità)	26
4. Il Problema dell'Unisono e le Sovrapposizioni	27
5. Il Bisturi (Riparare senza distruggere)	29
7. CLONAZIONE E PERSONAS	32
<i>Lavorare con la v5.5</i>	
Le due strade per fissare l'identità vocale	33
Come cambia il copione: dal "Chi" al "Come"	34
La cabina di regia: bloccare il cantante sul copione	35
8. IN CABINA DI MISSAGGIO	37
1. Lo Spazio Acustico (In che stanza siamo?)	37
2. La Texture (Il Paradosso del Lo-Fi)	39
3. I Tre Cursori (I comandi della regia)	40
Un fader alla volta	42
9. LA PROVA SUL CAMPO	43
<i>Stessa voce, due stanze diverse</i>	
Scenario 1: Il Club Notturmo (La versione Full Band)	44
Scenario 2: A un centimetro dal viso (La versione Intima)	45
Carlo D'Angiò	49

IL CANTANTE È NELLA STANZA

C'è un momento, quando si comincia a esplorare la voce in Suno, in cui cadiamo quasi tutti nella stessa trappola. Scriviamo un comando come *sad female vocals* o *epic rock singer*, premiamo il tasto per generare, tratteniamo il respiro e aspettiamo. Stiamo, di fatto, giocando a una slot machine. A volte esce un'interpretazione magica, ma il più delle volte otteniamo una voce generica, un'esecuzione corretta ma educata, levigata, senza un briciolo di anima. E allora cambiamo una parola, aggiungiamo *emotional*, togliamo *sad*, e lanciamo di nuovo i dadi, sperando che la volta buona esca il cantante che avevamo in testa.

Il problema non sono le parole che usi. Il problema è che **stai trattando Suno come un software informatico da programmare, invece che come un musicista in carne ed ossa da dirigere.**

Immagina di entrare in uno studio di registrazione reale. Dall'altra parte del vetro c'è un turnista, una voce straordinaria che ha cantato in centinaia di dischi. Se le dici sempli-

cemente "cantami una canzone triste", farà il suo lavoro e ti consegnerà una traccia standard. Ma se le spieghi il contesto e le dici: "voglio che tu canti questa prima strofa trattenendo il fiato, vicinissima al microfono, come se stessi confessando un segreto, e poi nel ritornello voglio che la voce si rompa e spinga al massimo", allora otterrai una performance indimenticabile, ricca di spigoli e di umanità. Se l'esecuzione non va bene, non le chiedi di rifare tutto da capo sperando nella fortuna: le dai una nuova indicazione e le chiedi di correggere il tiro.

Suno funziona esattamente in questo modo. È il tuo cantante di sessione. Non conosce la canzone che hai scritto e non può leggersi nel pensiero; ha bisogno che tu gliela descriva nella sua lingua. La parola stessa "prompt" ci porta spesso fuori strada, facendoci credere che esista una sorta di formula magica da indovinare. Ma tu non stai cercando un incantesimo: **stai scrivendo un vero e proprio brief di produzione.**

In questa guida imparerai proprio questa lingua. Smetterai di cercare il trucco copia-incolla per iniziare a ragionare come un produttore musicale seduto in cabina di regia. Scopriremo insieme come fare il "casting" per trovare l'identità acustica giusta, come impartire vere e proprie direzioni di scena usando tag e comandi *inline* per guidare l'emozione riga per riga, come costruire armonie complesse impedendo a Suno di aggiungere cori indesiderati, e come dirigere un duetto credibile senza che le voci perdano il controllo.

IL CANTANTE È NELLA STANZA

In questo percorso non troverai infinite e pesanti liste di aggettivi da imparare a memoria per descrivere ogni singola inflessione vocale. Il nostro scopo qui è prima di tutto **capire la logica** e il metodo. Tutto il patrimonio di termini tecnici — dai timbri alle tecniche vocali, dagli spazi acustici agli effetti da studio — sarà accuratamente catalogato nel bonus allegato a questo libro, il *Vocabolario della Voce in Suno*. Quello sarà il tuo manuale operativo, strutturato per farti trovare immediatamente l'istruzione giusta (es. dry close-mic o powerful belt) nel momento esatto in cui stai scrivendo la tua canzone, senza interrompere il tuo flusso creativo. Qui, invece, ci concentreremo sul "come" e sul "perché" usare quegli strumenti.

Ricorda sempre una cosa fondamentale prima di iniziare: usare Suno per dare voce alle tue canzoni non ti rende meno autore. Al contrario. La canzone — l'emozione che porta, il testo, la struttura e il motivo per cui esiste — è e resta tua. **Suno non sta scrivendo la tua canzone: la sta suonando e cantando per te.** Ma la direzione, il gusto di dire "no, non in questo modo, rendila più graffiata, più scura, toglì quel coro", quello sei tu. Nessuno strumento tecnologico potrà mai toglierti il ruolo di regista, e più imparerai a dirigere la macchina, più la tua impronta umana si sentirà nel risultato finale.

Prima di cominciare, però, ti chiedo una piccola disciplina. Non avere fretta di provare tutto subito.

Lo so: appena incontrerai un'indicazione interessante, un tag nuovo, un modo diverso per guidare una voce o costruire un duetto, ti verrà voglia di aprire Suno e testarlo

IL CANTANTE È NELLA STANZA

all'istante. È normale. Succede anche a me. Ma se lo fai a ogni pagina, interrompi il flusso più importante di questa guida: quello che ti permette di vedere il quadro intero.

Questa non è una lettura lunga. Ti porterà via più o meno un'ora. Vale la pena attraversarla una prima volta tutta di seguito, senza fermarti, come se stessi guardando la mappa completa prima di metterti in viaggio. Così capirai quali pezzi ti mancavano davvero: la scelta della voce, la direzione dell'emozione, il controllo dei cori, i duetti, lo spazio della voce nel mix.

Solo dopo torna indietro. Rileggi con calma. Fermati sui punti che vuoi testare. Apri Suno, prova, sbaglia, correggi. Ma prima concediti questa visione d'insieme, perché la musica che genererai strada facendo rischia di distrarti proprio mentre stai mettendo ordine nella tua testa. E sarebbe un peccato.

Smetti di sperare. Inizia a dirigere. Il cantante è nella stanza.